





Parrocchia di S. Stefano in Pane

10 Maggio 2015

VI DOMENICA DI PASQUA

Anno B



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
 e pace in terra agli uomini di buona volontà.
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
 ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
 tua gloria immensa, Signore Dio,
 Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
 Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
 Agnello di Dio, Figlio del padre;
 tu che togli i peccati del mondo,
 abbi pietà di noi;
 tu che togli i peccati del mondo,
 accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre,
 abbi pietà di noi.
 Perché tu solo il Santo,
 tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
 Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
 nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio, perché riceviamo la vita per mezzo di lui, fa' che nel tuo Spirito impariamo ad amarci gli uni gli altri come lui ci ha amati, fino a dare la vita per i fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *At 10,25-27.34-35.44-48*
Dagli Atti degli Apostoli

Avvenne che, mentre Pietro stava per entrare nella casa di Cornelio, questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. Ma Pietro lo rialzò, dicendo: "Alzati: anche io sono un uomo!". Poi prese la parola e disse: "In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga".

Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: "Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?". E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo. Quindi lo pregarono di fermarsi alcuni giorni.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 97

R. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

R. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele.

R. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni!

R. Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.



II Lettura

1Gv 4,7-10

**Dalla prima lettera
di san Giovanni apostolo**

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Gv 15,9-17)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.

Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

Questo vi comando:
che vi amiate gli uni gli altri".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, l'amore verso i fratelli è il segno visibile del passaggio pasquale dalla morte alla vita. Imploriamo da Dio nostro Padre questo inestimabile dono.

Preghiamo insieme e diciamo:

Nel nome del tuo Figlio, ascoltaci, Padre!

1. Per la Chiesa diffusa nel mondo: perché rimanga sempre fedele al suo Signore, testimoniando l'Amore di Dio a uomini e donne di ogni razza e cultura. Si impegni a far crollare le disuguaglianze e a fondare la convivenza sul rispetto reciproco. *Preghiamo.*

Nel nome del tuo Figlio, ascoltaci, Padre!



2. Per coloro che ricoprono responsabilità civili e sociali: perché superino interessi di parte, governino con saggezza e si adoperino per il bene di tutti. Esercitino il loro ruolo nel rispetto delle leggi e con spirito di servizio. *Preghiamo.*

Nel nome del tuo Figlio, ascoltaci, Padre!

3. Per tutti i battezzati: siano capaci di allontanare ogni rancore e dissapore con i vicini ed i lontani, all'interno della famiglia e con i propri amici, dando autentica testimonianza della loro fede. *Preghiamo.*

Nel nome del tuo Figlio, ascoltaci, Padre!

4. Per questa nostra Comunità parrocchiale, chiamata ad essere "casa e scuola di Comunione": perché si dimostri sempre più esperta di ascolto e di accoglienza, cresca nell'amore reciproco e nella solidarietà. *Preghiamo.*

Nel nome del tuo Figlio, ascoltaci, Padre!

O Padre, il tuo Figlio ci ha detto che qualunque cosa ti chiederemo nel Suo nome, tu ce la concederai. Ascolta ed esaudisci le nostre intenzioni di preghiera, anche quelle più nascoste nel nostro intimo e guida ogni uomo, perché sia al mondo l'inizio dell'umanità risorta con Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla". Alleluia.

Nessuno ha un amore più grande

Il segno distintivo di un credente, di un cristiano, è una gioia piena, traboccante, da poter essere comunicata agli altri. E Gesù, in questo brano del Vangelo, ce ne dice il perché. Vediamo. Scrive l'evangelista: "Come il Padre ha amato me". Dio ha amato il figlio, Gesù, comunicandogli il suo spirito, cioè la sua stessa capacità d'amore. "Anch'io ho amato voi", lo spirito, l'energia,

la capacità, la forza d'amore che Gesù ha ricevuto dal Padre, lui la comunica a quanti lo accolgono. "Rimanete nel mio amore"; l'amore Gesù lo ha manifestato lavando i piedi ai suoi discepoli. Il servizio è l'unica garanzia di rimanere nell'amore del Signore. L'amore del Signore, è vero, è credibile, quando si trasforma in atteggiamenti di servizio nei confronti degli altri. L'amore, quindi, non rimane un sentimento, ma un atteggiamento concreto che rende più bella, più leggera la vita dell'altro. Quindi l'invito di Gesù è di camminare nella vita sentendo sempre alle proprie orecchie un Padre che ti sussurra: "Non ti preoccupare, fidati di me". Questa è la radice della gioia; "Vi ho detto queste cose perché la mia gioia" - è la gioia stessa di Gesù, e Gesù è Dio, quindi una gioia divina - "sia in voi e la vostra gioia sia piena". La caratteristica del credente è la gioia, una gioia che non dipende dalle circostanze della vita, se le cose mi vanno bene o mi vanno male, se gli altri mi vogliono bene o non me ne vogliono, questa gioia è interiore e viene da questa profonda esperienza. Il Padre si occupa di me perché io ho deciso di occuparmi degli altri. Quindi l'esperienza di sentirsi profondamente amato, questa è la fonte della gioia. E, torna a ripetere Gesù, "Questo è il mio comandamento". Gesù sottolinea che è il SUO comandamento, per contrapporlo a quelli di Mosè. La norma di comportamento nella comunità di Gesù è l'unico comandamento, quello dell'amore e, infatti, ripete "che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amato". E aggiunge: "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici". Qui non significa soltanto il gesto estremo del dono fisico della vita per un altro, ma tutta la vita dell'individuo orientata al bene dell'altro. A questo punto Gesù - ed è la prima volta nel Vangelo - dichiara che i suoi discepoli sono i suoi amici: "Voi siete miei amici". La relazione di Gesù con i suoi discepoli non è quella del Maestro con dei servi, ma una relazione di amicizia. Questa è la radice e la fonte della gioia.

Padre Alberto Maggi



10 Maggio 2015 - 17 Maggio 2015

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 10 MAGGIO VI DOMENICA DI PASQUA At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10;Gv 15,9-17 Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia</p>	<p>Ore 8.00: Marino, Alessandro, Anna Ore 10.00: fam. Mellini, Massi, Caligiuri, Mastrangelo Ore 11.30: fam. Setti e Nerozzi Ore 18.00: Maria</p>
<p>LUNEDI' 11 MAGGIO At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a Il Signore ama il suo popolo</p>	<p>Ore 8.30: Edda Ore 18.00: fam. Mori e Nencioli</p>
<p>MARTEDI' 12 MAGGIO At 16,22-34; Sal 137; Gv 16,5-11 La tua destra mi salva, Signore</p>	<p>Ore 8.30: Wanda Ore 18.00: Sara</p>
<p>MERCOLEDI' 13 MAGGIO At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 I cieli e la terra sono pieni della tua gloria</p>	<p>Ore 8.30: Bruno, Rosanna, Franca, Gabriella Ore 18.00:</p>
<p>GIOVEDI' 14 MAGGIO S. MATTIA - Festa At 1,15-17.20-26; Sal 112; Gv 15,9-17</p>	<p>Ore 8.30: Graziella Ore 18.00: Pietro, Pierluigi, Teresa</p>
<p>VENERDI' 15 MAGGIO At 18,9-18; Sal 46; Gv 16,20-23a Dio è re di tutta la terra</p>	<p>Ore 8.30: Ore 18.00: Azzurro</p>
<p>SABATO 16 MAGGIO At 18,23-28; Sal 46; Gv 16,23b-28 Dio è re di tutta la terra</p>	<p>Ore 8.30: Iole, Pasqualina, Felipe, Giuliana Ore 17.00: Serafino Ore 18.00: fam. Molino, Vanni, De Andrea; Libero, Marcella</p>
<p>DOMENICA 17 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE - Solennità At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 Ascende il Signore tra canti di gioia</p>	<p>Ore 8.00: Bruna, Ada, Mario Ore 10.00: Ore 11.30: Maria, Giulio Ore 18.00: Mario, Caterina</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Sabato 9 e Domenica 10 maggio: Mostra mercato lavori manuali
 al Teatro Nuovo Sentiero** (lavori fatti dai volontari del gruppo Roveto)

Mercoledì 13 maggio ore 19.00: Incontro con il prof. Morino e il dott. Miccinesi
 sul tema: "Fine vita: interrogativi e prospettive tra accanimento terapeutico ed
 eutanasia" in sala parrocchiale con cena condivisa

Giovedì 14 maggio ore 16.30: Adorazione Eucaristica

Domenica 17 maggio ore 10.00:
 S. Messa Prima Comunione (Gruppo di Lucia, Benedetta, Francesco)

Domenica 17 maggio ore 16.30:
Concerto corale di primavera al Teatro Nuovo Sentiero

Giovedì 21 maggio ore 20.00: Incontro con il prof. Alberto Tonini,
 docente Scienze politiche: "*Fiamme in Medio Oriente: le paure dell'Occidente*"
 al Teatro Nuovo Sentiero con cena condivisa

Cercasi volontari per la pulizia della chiesa

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state • **1.059,31**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it